

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
03043 CASSINO  
Tel. 077621542

- Libreria Gulliver,  
C.so Repubblica, 160  
03043 CASSINO Tel.  
077622514



*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

## STUDI CASSINATI

*Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale*

Anno XI, n. 1, Gennaio -Marzo 2011

www.studicassinati.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è di € **35.00**  
e può essere versata sul **c.c.p.:75845248**  
(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*  
*Via S. Pasquale - 03040 CASSINO FR*

\*\*\*

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Gaetano De Angelis Curtis*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione:

*Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola,  
Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci,  
Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37 - 03043 CASSINO  
Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino  
Tel. 077621542 Fax 0776311111

In copertina: **Roma - 17/03/2011 - Il Presidente Giorgio Napolitano nel corso del suo intervento in occasione della cerimonia celebrativa del 150° dell'Unità d'Italia a Palazzo Montecitorio.**

**In questo numero:**

- Pag. 3 - *EDITORIALE: La nostra territorialità*
- “ 4 - C. Jadecola, *La “pietra a mandorla” di Aquino*
- “ 8 - E. Pistilli, *Un sarcofago con epigrafe di epoca romana a Cassino*
- “ 10 - Heikki Solin, *Il testo dell'epigrafe del sarcofago di Cassino*
- “ 13 - B. Di Mambro, *Epigrafe romana a S. Elia Fiumerapido*
- “ 15 - M. Zambardi, *Venafro: emergenze archeologiche su Monte San Nazario*
- “ 25 - S. Patriarca, *L'istruzione e l'educazione letteraria a Sora e ad Aquino in età romana*
- “ 27 - M. Ottaviani, *Vertenza Arpinati-Lucernari 1840*  
*I 150 anni dell'unità d'Italia - 3*
- “ 34 - A. Chiarlitti, *Il contributo dei Ciociari all'unità d'Italia*
- “ 37 - E. Pistilli, *Episodi di tracotanza nell'Italia postunitaria*
- “ 40 - F. Corradini, *Miliari di epoca borbonica lungo la via Appia a Gaeta*
- “ 46 - A. De Santis, *Sul cambiamento di nome di alcuni comuni che prima si chiamavano Schiavi*
- “ 50 - E. Pistilli, *Peppino Falese, Medaglia d'Argento nella guerra 1915/18*
- “ 54 - C. Barbato, *Guido Barbato, un poeta nelle trincee della Grande Guerra*
- “ 59 - G. Petrucci, *RI-LEGGIAMO Salvare i bimbi di Cassino: Il Politecnico*  
*n. 21 del 16 febbraio 1946*
- “ 61 - G. Petrucci, *Mario non rientrò a casa alla fine delle lezioni*
- “ 63 - G. Petrucci, *Valvori: il restauro della cappella di S. Antonio Abate*
- “ 64 - A. Carlino, *Castelnuovo Parano - Madonna delle Grazie: una cappella da salvare*
- “ 66 - *Presentato a Cassino il libro del socio Giuseppe Gentile*
- “ 68 - G. De Angelis Curtis, *Sulla proposta di modifica del nome dell'Università degli Studi di Cassino*
- “ 70 - A. Pelliccio - M. Cigola, *Cassino nei piani regolatori del Novecento*
- “ 71 - *San Tommaso d'Aquino. Testimonianze di devozione, di arte e cultura in Abruzzo nel libro di Vincenzo Gaetano Pelagalli*
- “ 73 - *Montecassino piange la scomparsa di d. Luigi De Sario*
- “ 74 - *Ugo Sambucci non è più tra noi*
- “ 75 - *SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE*
- “ 77 - *Elenco dei Soci CDSC 2011*
- “ 79 - *Edizioni CDSC*

## EPIGRAFE ROMANA A SANT'ELIA FIUMERAPIDO

di

**Benedetto Di Mambro**

Sul finire degli anni '60, quando ero ancora studente liceale, mio compagno di studi era un certo Diego De Luca di Atina il cui padre era, a quel tempo, fattore dell'allora rigogliosa masseria dei Visocchi che si estendeva ampia nelle campagne di Chiusanova a Sant'Elia Fiumerapido.

Ricordo ancora quando andavo a trovare il mio amico alla fattoria Visocchi e come rimanevo incantato a guardare quattro epigrafi monche di epoca romana, oggi scomparse, che adornavano gli angoli alti del porticato dell'abitazione. Non se ne capiva il significato ma si rimaneva comunque incantati a vedere quella fattoria piena di vita, ben tenuta e lustrata a nuovo con quei sottarchi scritti in latino.

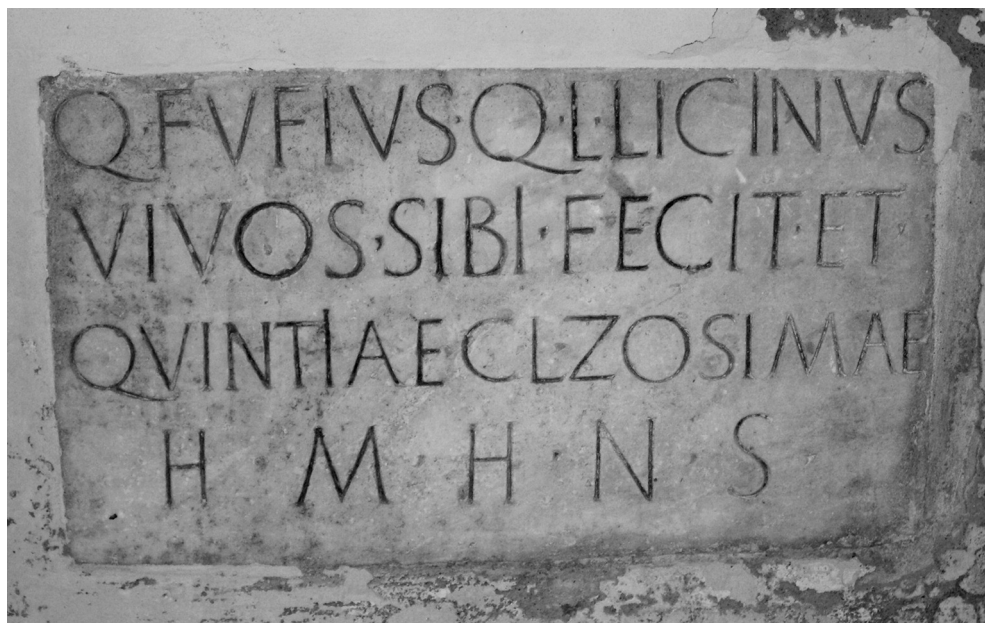
Non ero mai entrato in casa. Sono trascorsi più di quarant'anni e la masseria è ancora lì, seppur solitaria e circondata da solide staccionate, fra un fitto reticolato di nuove abitazioni e attività commerciali: i campi ed i vigneti sono stati venduti ed i terreni edificati. Sapendo della mia passione per l'archeologia e l'epigrafia latina, un operaio del Comune, Giuseppe Cuzzo, mi disse che nella cucina della masseria, incassata in un muro, c'era una pietra scritta in latino.

Il giorno seguente mi recai sul posto ma il cancello di accesso era chiuso. Scesi dall'auto, tolsi la spranga che bloccava il cancello e lo aprii riuscendo ad entrare nell'aia della fattoria. La casa era disabitata. C'era solo un ragazzo albanese che stava accudendo a dei cavalli. Non potetti parlarci ma nel frattempo sopraggiunse una Land Rover con un signore a bordo: era il padrone dei cavalli ed aveva in affitto le stalle dagli attuali proprietari della fattoria che però abitavano nel casertano, mi disse quell'uomo, e venivano, quando potevano, di sabato.

Ritornai il sabato successivo e fortuna volle che vi trovassi il giovane proprietario al quale spiegai il motivo della mia visita chiedendogli di poter dare un'occhiata alla cucina. Gentilmente mi fece entrare ed io potei sorprendentemente ammirare quell'epigrafe incastonata nel muro e rimarcata in rosso, delle dimensioni di cm. 69x39. C'era scritto:

Q.FVFIVS.Q.L.LICINVS  
VIVOS.SIBI.FECIT.ET.  
QVINTIAE.C L.ZOSIMAE.  
H. M. H. N. S.

Con tutte quelle punteggiature, il ripetersi di iniziali, complementi oggetto e genitivi non mi fu di primo acchitto facile tradurla. Provai tutte le possibili opzioni che mi venivano fuori per cercare di decifrarla. Mi misi a cercare di capire le cinque ultime iniziali per dare un senso a quella frase. Alla fine scoprii il significato di quelle ultime lettere punteggiate dell'ultimo rigo: H(hoc) M(monumentum), H(eredem), N(non), S(se-



quetur). Ne parlai con Emilio Pistilli il quale mi aiutò a tradurla e ci sembrò che la più probabile traduzione dell'intera epigrafe potesse essere la seguente:

“*QUINZIO FUFIO LICINO LIBERTO DI QUINTO FECE [QUESTA PIETRA TOMBALE] PER SE STESSO E PER SUA MOGLIE QUINZIA ZOSIMA LIBERTA DI GAIO ESSENDO ANCORA VIVO. HOC MONUMENTUM HEREDEM NON SEQUETUR*”.  
 “*Questo monumento funebre è un bene indisponibile anche per l'erede*“, vale a dire che nessuno lo potrà usare a suo piacimento.

L'epigrafe, ci informa l'illustre epigrafista finlandese Heikki Solin, fu pubblicata da Iannelli negli Atti della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti di antichità e belle arti nella provincia di Terra di Lavoro 1886, pag. 89, n. 3, ripetuta in *Ephemeris Epigraphica* VIII 598.

*Non omnis moriar*

**Pur nella convinzione che le persone care che ci lasciano non muoiono  
per sempre, esprimiamo il più vivo cordoglio ai nostri Soci**

**Dott. Mario Alberigo e Dott.ssa Ilenia Carnevale**

**per la dolorosa perdita dei cari coniugi**

**Franceschina e Piergiorgio**

**Il Direttivo e gli amici del CDSC**